

Giovanni

11 ¹⁻² Lazzaro era il fratello di Maria, la donna che poi unse il Signore con olio profumato e gli asciugò i piedi con i suoi capelli. Essi abitavano a Betània insieme a Marta, loro sorella. Lazzaro si ammalò ³ e le sorelle fecero avvisare Gesù: «Signore, il tuo amico è ammalato». ⁴ Quando Gesù ebbe questa notizia disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma servirà a manifestare la gloriosa potenza di Dio e quella di suo Figlio». ⁵ Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella Maria e a Lazzaro. ⁶ Quando sentì che Lazzaro era ammalato aspettò ancora due giorni, ⁷ poi disse ai *discepoli: — Torniamo in Giudea. ⁸ I discepoli replicarono: — *Maestro, poco fa in Giudea cercavano di ucciderti e tu ci vuoi tornare? ⁹ Gesù rispose: — Non ci sono forse dodici ore nel giorno? se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce; ¹⁰ se uno invece cammina di notte, inciampa, perché non ha la luce. ¹¹ Poi disse ancora: — Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma io vado a risvegliarlo. ¹² I discepoli gli dissero: — Signore, se si è addormentato guarirà. ¹³ Ma Gesù parlava della morte di Lazzaro; essi invece pensavano che parlasse del sonno. ¹⁴ Allora Gesù disse chiaramente: — Lazzaro è morto; ¹⁵ sono contento per voi che non eravamo là, così crederete. Andiamo da lui! ¹⁶ Tommaso, soprannominato Gemello, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi, a morire con lui!». ¹⁷⁻¹⁸ Betània era un villaggio distante circa tre chilometri da Gerusalemme: quando vi giunse Gesù, Lazzaro era nella tomba da quattro giorni. ¹⁹ Molta gente era andata a trovare Maria e Marta per confortarle dopo la morte del fratello. ²⁰ Quando Marta sentì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece rimase in casa. ²¹ Marta disse a Gesù: — Signore, se tu eri qui, mio fratello non moriva! ²² E anche ora so che Dio ascolterà tutto quello che tu gli domandi. ²³ Gesù le disse: — Tuo fratello risorgerà. ²⁴ Marta rispose: — Sì, lo so; nell'ultimo giorno risorgerà anche lui. ²⁵ Gesù le disse: — Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche

se muore, vivrà; ²⁶ anzi chi vive e crede in me non morirà mai. Credi tu questo? ²⁷ Marta gli disse: — Signore, sì! Io credo che tu sei il *Messia, il *Figlio di Dio che deve venire nel mondo. ²⁸ Detto questo, Marta andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹ Appena Maria lo seppe si alzò e andò da lui. ³⁰ Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹ La gente che era in casa a confortare Maria la vide uscire: pensarono che andava a piangere sulla tomba di Lazzaro e la seguirono. ³² Maria giunse dove era Gesù, e lo vide. Allora si inginocchiò ai suoi piedi e disse: «Signore, se tu eri qui, mio fratello non moriva». ³³ Quando Gesù vide Maria che piangeva, e vide piangere anche quelli che erano venuti con lei, fu scosso dalla tristezza e dall'emozione. ³⁴ Gesù domandò: — Dove l'avete sepolto? Risposero: — Signore, vieni a vedere. ³⁵ Gesù si mise a piangere. ³⁶ Allora la gente disse: «Guarda come gli voleva bene!». ³⁷ Ma alcuni di loro dissero: «Lui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva fare in modo che Lazzaro non morisse?». ³⁸ Allora Gesù, soffrendo di nuovo per la commozione, giunse alla tomba. Era scavata nella roccia e chiusa con una pietra. ³⁹ Gesù disse: — Togliete la pietra! Marta, sorella del morto, osservò: — Signore, da quattro giorni è lì dentro; ormai puzza! ⁴⁰ Gesù replicò: — Non ti ho detto che se credi vedrai la gloriosa potenza di Dio? ⁴¹ Allora spostarono la pietra. Gesù alzò lo sguardo al cielo e disse: «Padre, ti ringrazio perché mi hai ascoltato. ⁴² Lo sapevo che mi ascolti sempre. Ma ho parlato così per la gente che sta qui attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³ Subito dopo gridò con voce forte: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴ Il morto uscì con i piedi e le mani avvolti nelle bende e con il viso coperto da un lenzuolo. Gesù disse: «Liberatelo e lasciatelo andare». ⁴⁵ La gente che era venuta a trovare Maria vide quello che Gesù aveva fatto. Molti di loro perciò credettero in lui. ⁴⁶ Alcuni invece andarono dai *farisei e raccontarono quello che Gesù aveva fatto. ⁴⁷ Allora i capi dei *sacerdoti e i farisei riunirono il loro tribunale e dissero: — Che cosa faremo, ora? Quest'uomo opera molti *miracoli. ⁴⁸ Se lo

lasciamo fare, tutti crederanno in lui. Allora verranno i Romani, e distruggeranno il *Tempio e la nostra nazione! ⁴⁹ Uno di loro era Caifa, *sommo sacerdote in quell'anno. Egli disse: — Voi non capite! ⁵⁰ Non vi rendete conto che è meglio per voi la morte di un solo uomo piuttosto che la rovina di tutta la nazione. ⁵¹ Caifa non parlò così di sua iniziativa, ma perché era sommo sacerdote in quell'anno. Come sommo sacerdote, egli fece una profezia: disse che Gesù sarebbe morto per la nazione, ⁵² e non soltanto per la nazione, ma anche per unire i figli di Dio dispersi. ⁵³ Da quel giorno, dunque, decisero di far morire Gesù. ⁵⁴ Per questo, egli evitava di andare e venire pubblicamente per la Giudea, ma si ritirò nella regione vicina al deserto, nella città chiamata Èfraim, e rimase lì con i suoi *discepoli. ⁵⁵ Quando si avvicinò la *Pasqua ebraica, molti dalle campagne salirono a Gerusalemme per purificarsi prima della festa. ⁵⁶ Là, cercavano Gesù, e stando nel Tempio dicevano fra loro: «Che ne pensate? Verrà o non verrà alla festa?». ⁵⁷ Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano ordinato: «Chiunque conosce dove si trova Gesù lo faccia sapere!». Fecero questo perché volevano arrestarlo.